

## Calabria

La Tabella 1 illustra le previsioni relative al quadro economico e del mercato del lavoro della regione Calabria. Nel periodo 2015-2019 il valore aggiunto regionale aumenta del 4,5%, passando da 24.349 a 25.455 milioni di euro circa, con un'incidenza su quello nazionale che ciononostante rimane stabile a un 2,0%. L'occupazione, espressa in ULA, cresce da 609,8 mila a 621,8 mila, per un +2,0%, ma questo non comporta alcun cambiamento nella quota di unità occupate sul totale nazionale (che rimane, pertanto, inalterata a un 2,7%). Infine, la produttività del lavoro, espressa in migliaia di euro, subisce una variazione positiva del 2,5%.

**Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro<sup>1</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
<b>Valore aggiunto</b>	24.349,4	25.455,3	4,5%
<b>Occupazione</b>	609,8	621,8	2,0%
<b>Quota su valore aggiunto totale</b>	2,0%	2,0%	0,0
<b>Quota su occupazione totale</b>	2,7%	2,7%	0,0
<b>Produttività del lavoro</b>	39,9	40,9	2,5%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

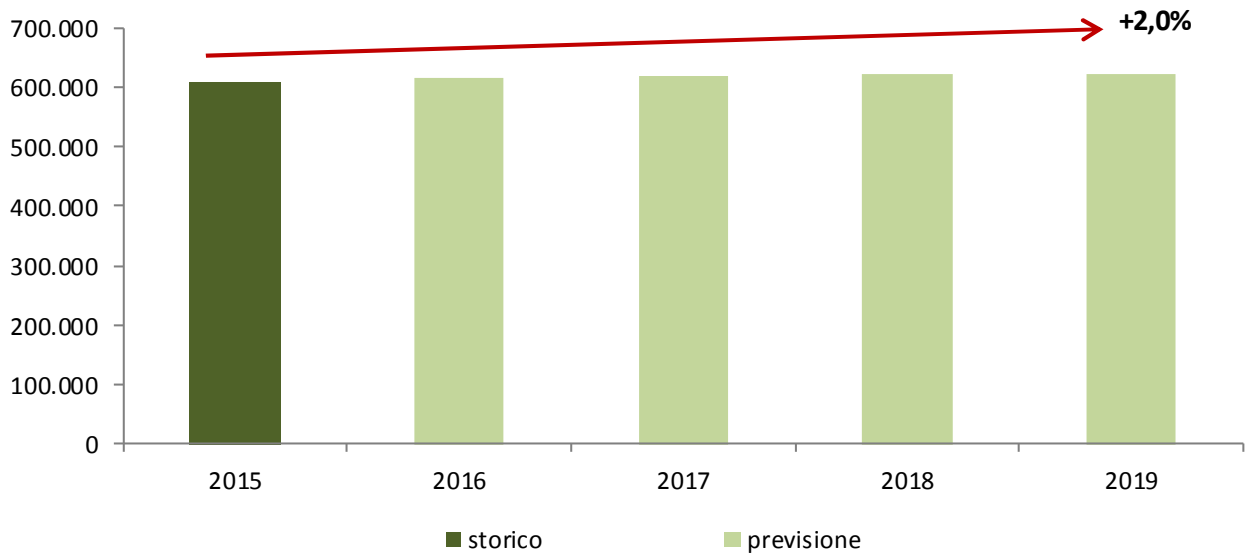
Come accennato in precedenza, nel periodo di previsione si riscontra un aumento dell'occupazione nell'economia calabra pari al +2% (Grafico 1). La dinamica espansiva è comune a tutti gli anni considerati, con un andamento crescente sino al 2016 e successivamente decrescente.

Se si considera il solo settore dell'industria in senso stretto, dal Grafico 2 si evince una variazione negativa del 2,5%. Da notare come all'inizio del periodo di previsione il tasso di crescita è positivo e pari a un +1,3%; dall'anno successivo diventa invece negativo (-0,2%) e peggiora progressivamente sino a un -2,1% del 2019.

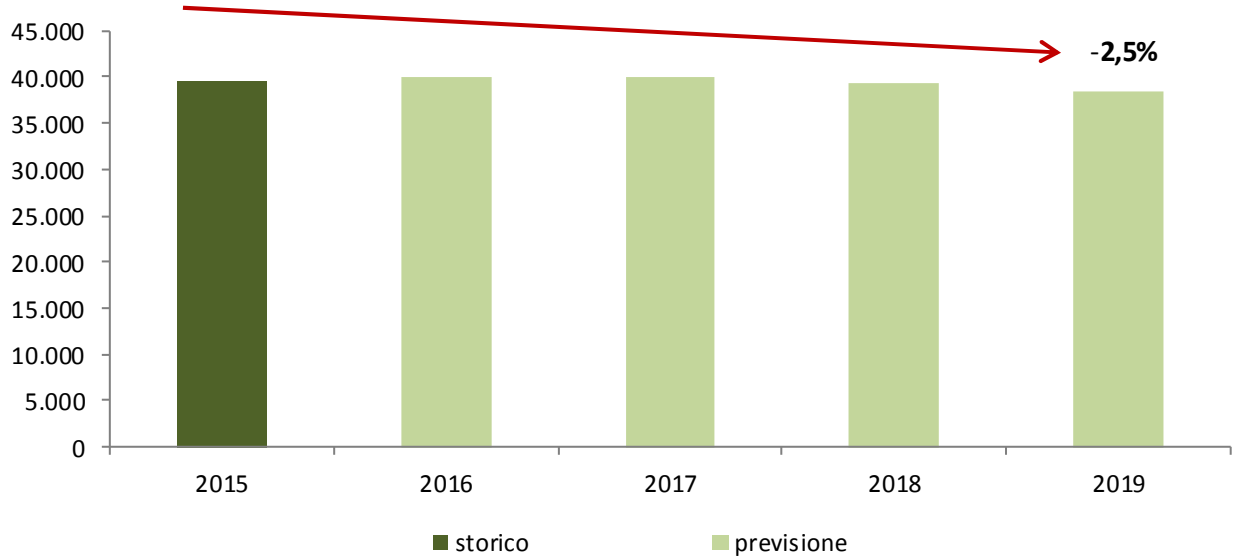
Di segno opposto è, invece, l'andamento dell'occupazione nel settore dei servizi privati (Grafico 3), per il quale si ha un aumento dell'8,9%, con un tasso di variazione che cresce dal +1,9% del 2016 al +2,3% del 2018, per poi contrarsi, ma in modo lieve.

<sup>1</sup> Per valore aggiunto, occupazione, produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione si intende la differenza in punti percentuali.

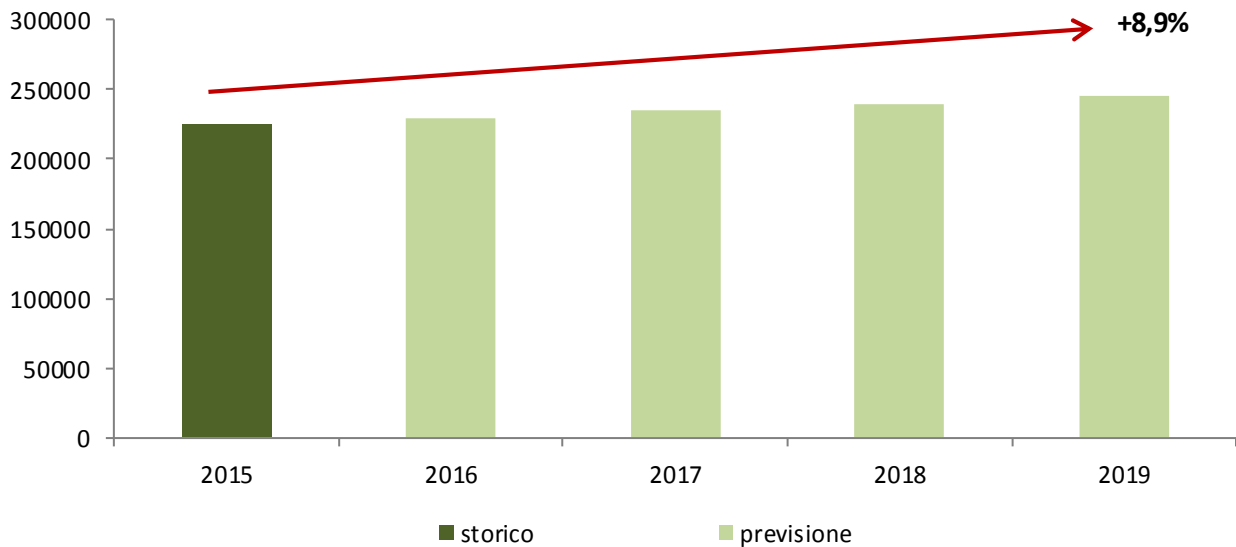
**Grafico 1. Andamento dell'occupazione, totale economia**



**Grafico 2. Andamento dell'occupazione, industria in senso stretto**



**Grafico 3. Andamento dell'occupazione, servizi privati**

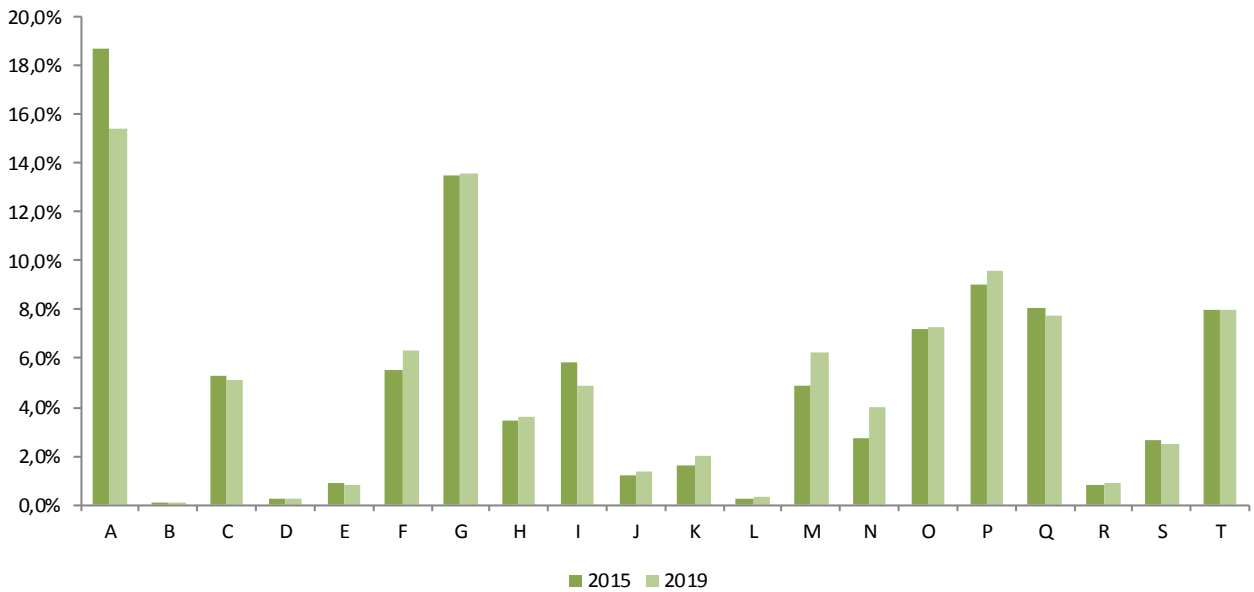


I Grafici 4-5 riportano, rispettivamente, la quota di occupazione per settore e la loro variazione percentuale media annua nel periodo 2015-2019.

In particolare, il Grafico 4 mostra quali siano, per la regione Calabria, i settori più importanti in termini occupazionali. Nel 2015, il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* impiega il 13,5% della forza lavoro occupata, ma, alla fine del periodo di previsione, il suo peso aumenta lievemente, passando al 13,6%. Ad esso seguono altri comparti quali *l'Istruzione* con il 9,6%, la *Sanità e assistenza sociale* con l'8,1% e le *Attività di famiglie e convivenze* con l'8,0%. La variazione dell'incidenza al 2019 risulta assai eterogenea: un incremento di 0,5 punti percentuali nel primo caso, una diminuzione di 0,3 punti nel secondo e, infine, un valore invariato nel terzo.

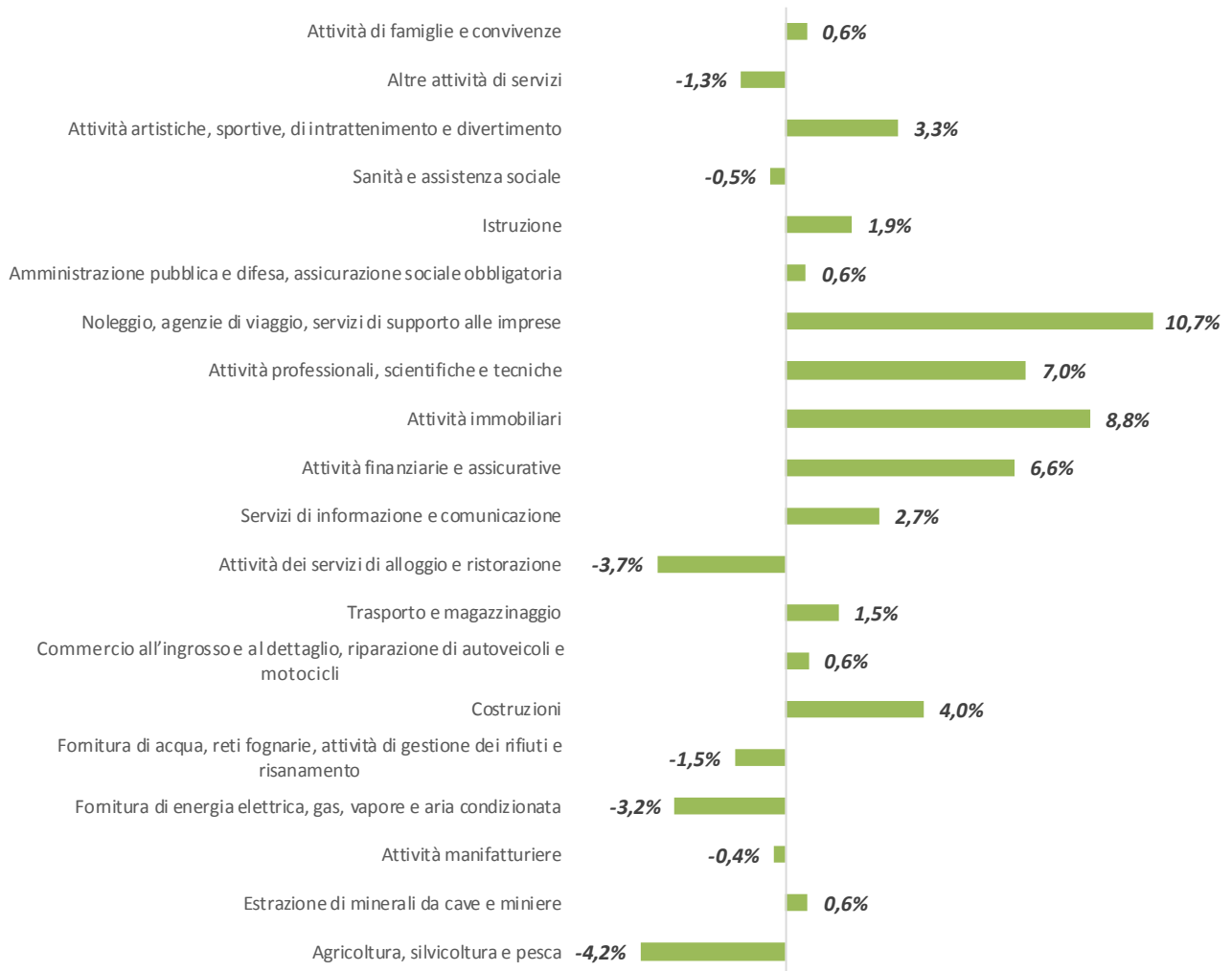
Dal Grafico 5 si osserva che le contrazioni occupazionali fra il 2015 e il 2019, espresse in termini di variazione percentuale media annua, riguardano solamente sette settori con la riduzione più ampia che si rileva per *l'Agricoltura, silvicoltura e pesca* con un -4,2%. Fra i settori in crescita, la variazione più sostenuta si ha in riferimento al *Noleggjo, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese* con un +10,7%. Degni di nota pure gli incrementi che si riferiscono alle *Attività immobiliari*, alle *Attività finanziarie e assicurative* e alle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* con un valore, rispettivamente, del +8,8%, del +6,6% e del +7,0%.

**Grafico 4. Quota dell'occupazione per settore, al 2015 e al 2019.**



A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	K	Attività finanziarie e assicurative
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	L	Attività immobiliari
C	Attività manifatturiere	M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
E	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	O	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria
F	Costruzioni	P	Istruzione
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	Q	Sanità e assistenza sociale
H	Trasporto e magazzinaggio	R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	S	Altre attività di servizi
J	Servizi di informazione e comunicazione	T	Attività di famiglie e convivenze

**Grafico 5. Variazione % media annua dell'occupazione per settore tra il 2015 e il 2019.**



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019, dalla quale si evincono variazioni positive per quasi tutte le categorie. Per due, specificatamente le *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* e i *Conduuttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli*, la crescita supera lievemente la soglia del 12%, mentre negli altri casi ci si attesta a notevole distanza, scendendo al di sotto del 3%. Oltre alle *Professioni non qualificate*, gli *Artigiani, operai specializzati e agricoltori* mostrano una riduzione, che assume consistenza solamente nel secondo caso con un -5,0%.

**Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), migliaia<sup>2</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	25,6	25,8	0,6%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	81,2	91,2	12,3%
Professioni tecniche	79,0	80,7	2,2%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	69,1	70,3	1,7%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	110,7	113,2	2,3%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	92,1	87,5	-5,0%
Conduuttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	26,7	29,9	12,1%
Professioni non qualificate	125,5	123,2	-1,8%
<b>Totale</b>	<b>609,8</b>	<b>621,8</b>	<b>2,0%</b>

<sup>2</sup> Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).